

Domenica 15.03.15



Le previsioni meteorologiche, a volte, possono sbagliare (anche se di ore in realtà) e conseguentemente fregare.

Ci si aspettava una mattinata domenicale con pioggia, per cui molti professionisti hanno deciso di anticipare il giro a lunga gittata il sabato. Così è stato per Giuli, Eleonora, Michele, Stefano, Salvatore, RobbiBel, Giorgio, Carlo, Dino, Marco, Silvio e non so chi altri...

Ovvio, questa mattina, giornata nuvolosa e ventosa ma esente da liquidi, vedere la piazza non piena come al solito.

Ci sono Eleonora Marco e Giuliano, ma tutti e tre risentiranno della fatica del giorno precedente. Degli altri nessuna nuova. Pare che ci sai stato chi ha detto "se...se me a gir.. galòn" (tale Stefano Cavazza).

C'è, udite udite, Eros, con il fido Umberto, ma la sua sarà una presenza di breve durata. Partirà in ritardo e girerà, dopo Cerezzola per Trinità.

Ci sono Alberto (che chiede il prossimo raduno di partenza nelle vicinanze di un bar; lui ha sempre bisogno di droga caffè, prima di partire), Enrico, Robbibonni, reggiani doc e c'è Lello, che di reggiano ha solo la residenza.

L'elenco è chiuso dai fondatori Vanni, Daniele ed Iller e dal secondo ospite, ed unico a seguirci nel percorso, Paolo.

Quando, dopo la partenza, Alberto si mette a condurre con andatura normale, nessuno protesta. La cosa va bene a tutti.

Dopo lo strappo Pagoda, però, una frattura avviene.

Davanti Alberto, Enrico, Marco, Eleonora, Robbibonni ed io, dietro tutti gli altri.

A Vetto c'è un primo raggruppamento, ma sul percorso di giornata, che prevede la buca di Villa Berza, ci ritroviamo soltanto io, Alberto, Enrico, Marco, Robbibonni e Paolo.

Giuli ed Eleonora, anticiperanno Lello, Daniele, Vanni ed Iller nel giro di Castelnuovo Monti (un corto personale, insomma). Li ritroveremo, loro due soli, al bar a Casina.

La strada in discesa di Cagnola, che porta nella vallata del Maillo è brutta, ma il paesaggio è bellissimo. Un piccolo torrentello scorre in mezzo a boschi, purtroppo depauperati dall'intensa nevicata di febbraio e si getta nel Maillo a valle. Un borgo a sasso restaurato in maniera sopraffina, rende ancora più gradevole la visione.

Meno gradevole sarà la salita che porta a Villa Berza e all'incrocio con Roncroffio, punto di scolmo e punto più alto di giornata e ben cinque chilometri e mezzo dopo.

Tratti in doppia cifra c'è ne sono in abbondanza. Queste difficoltà non fermano Alberto, che l'attacca in velocità per migliorare il suo PR su Strava. Non contento, ritornerà sui suoi passi per venire incontro alle coppie formatasi, ossia Enrico e Robbibonni davanti, io e Marco appena dietro. Paolo arrancherà sui tornanti. Lo perderemo di vista, perché abbiamo notato, nel momento del raggruppamento, nubi scure che tentavano di concentrarsi, per cui unanime è stata la decisione di ripartire immediatamente per la base ed evitare complicazioni meteorologiche.

Il rientro è condotto a velocità costante dal solito Alberto. A nessuno viene voglia di sostituirlo al comando. A Casina recuperiamo i baristi Eleonora e Giuli (questa volta Alberto riesce a fare il pieno di caffè) e ci buttiamo nella discesa per Puianello. Non sarà una picchiata, ma una cosa normale. A Montecavolo alle undici e quarantacinque, arriveremo solo io, Marco (locali) ed i reggiani Alberto (per modo di dire reggiano, in quanto queriaghin) e Robbibonni. Gli altri hanno continuato per Rivalta sulla statale. Due chiacchiere e due foto, poi tutti a casa. Daniele, Vanni, Iller e Lello arriveranno poco dopo mezzogiorno, mentre un affaticato Paolo, riuscirà a farsi vedere, prima dello scioglimento generale.

Giornata teoricamente a rischio, nuvolosa (ma non troppo) e ventosa

Partecipanti: 12 ciclistica + 2 ospiti Totale 14 Totale km: 82,00 3ore 10 minuti